# LE RESIDENZE STORICHE

Fin dall'Età Repubblicana dell'antica Roma, la ricchissima natura di fiume del fiscino paesaggistico dei **Colli Albani** furono prediletti dagli illustri e facoltosi patrizi, che vollero sfoggiare ricchezza, potere e raffinata cultura facendosi qui costruire residenze sontuose. Successivamente, in particolare nel corso del Cinquecento e del Seicento, quelli che erano ormai divenuti di fatto i **Castelli Romani**, furono nuovamente scelti, prevalentemente dai rappresentanti dell'alto clero appartenenti a famiglie aristocratiche, come i luoghi preferiti nelle vicinanze di Roma per l'edificazione di lussuose residenze estive e palazzi nobiliari. Nonostante i danni prodotti dal trascorrere dei secoli e le distruzioni causate dai conflitti bellici, numerose di queste residenze storiche sono giunte fino a noi e sono oggi visitabili.

### LE VILLE TUSCOLANE

Nate inizialmente come casa di campagna dell'aristocrazia romana, destinate principalmente al soggiorno estivo, quelle che oggi sono definite le **Ville Tuscolane** divennero ben presto dei veri e propri status symbol per la nobiltà e per i membri della corte pontificia. Molte risorse ed energie furono spese nel loro abbellimento ed arricchimento, impegnando – specialmente nel corso del Cinquecento e del Seicento – artisti ed architetti fra i più stimati all'epoca, che li trasformarono in splendidi palazzi signorili. Caratteristica comune a diverse Ville Tuscolane è la presenza di eleganti giardini, che le circondano conferendo loro il carattere di luogo di ritrovo e meditazione, come già era stato per le ville romane d'epoca imperiale. Attualmente le dodici **Ville Tuscolane** – ricadenti nei comuni di **Frascati**, **Monte Porzio Catone** e **Grottaferrata** – sono in buone condizioni strutturali, pur avendo in molti casi subito danni durante la Seconda Guerra Mondiale. Molte di esse sono state riutilizzate come sedi di alberghi, scuole ed istituzioni.

**Villa Aldobrandini** (Via Cardinale G. Massaia 18 – VISITABILI SOLO I GIARDINI E IL TEATRO DELLE ACQUE – INFO tel. 06 9420331 Frascati Point), nota anche come **Villa Belvedere**, è una delle più importanti residenze storiche di **Frascati**, sia per la posizione elevata e privilegiata, che offre un panorama completo della cittadina, sia per lo splendore degli esterni e degli interni accuratamente progettati. Costruita tra il 1598 ed il 1602, la residenza progettata da Giacomo Della Porta si articola su quattro piani divisi in sale di rappresentanza e stanze adibite ai servizi. A Carlo Maderno e Giovanni Fontana si devono il **Teatro delle Acque**, **terrazzamento** dei complessi siesmi idraulici di cui i **giardini** sono dotati. A destra del Teatro d'Acqua, il più antico tra i vari ninfei che caratterizzano le Ville Tuscolane, si conserva la **Stanza del Parnaso**, con affreschi del Domenichino e del Passignano, splendina per la presenza dell'organo ad acqua realizzato da Giovanni Guglielmi, Giovanni Anguilla e Jacques Sanzan.

Sempre a **Frascati** troviamo **Villa Torlonia** (Via Annibal Caro – Parco Comunale – SEMPRE APERTO), a pochi passi dal centro storico, immersa nell'attuale Parco Comunale. I bombardamenti bellici hanno interamente distrutto la residenza originaria, ma la **fontana** della parte alta ed il **Teatro delle Acque**, caratterizzato da una lunga parete con nicchie e pilastri decorati con statue e vasi, rimangono ancora un'attrattiva che ricorda l'antico splendore delle casate che vi si sono succedute.

A **Monte Porzio Catone** troviamo **Villa Mondragone** (Via Frascati 51 – VISITABILE SU PRENOTAZIONE – INFO: tel. 06 9401941) che deve il suo nome al drago rappresentato nello stemma araldico di *Papa Gregorio XIII*, primo illustre residente della Villa. Iniziata nel 1567, la Villa fu ampliata tra il 1616 ed il 1618 dall'architetto flamminga *Jan Van Santen*, geniale ideatore della **Retirata**, del **Giardino Grande**, del **Teatro delle Acque** con al centro la **Fontana dei Draghi** e della **grande corte quadrangolare** ispirata alla cour d'honneur delle residenze reali di Francia. All'interno sono ancora oggi visibili le decorazioni della Retirata, delle due cappelle, della Sala delle Cariatidi e della Sala Rossa.

A **Grottaferrata**, **Villa Grazioli** (Via Umberto Paveni 19 – VISITABILE SU PRENOTAZIONE – per gruppi – INFO tel. 06 945400 Park Hotel Villa Grazioli), risalente al 1580, oggi adibita ad hotel e ristorante, è una splendida villa dove si possono ammirare preziosi cicli pittorici che ne illustrano la storia, realizzati tra il XVI ed il XVIII secolo. Tra i nomi degli artisti, citiamo *Ciampelli, Carracci* e *Pannini*. L'elegante giardino all'Italiana della villa ne costituisce una componente suggestiva che si è conservata nel tempo. Meritano di essere menzionate anche le altre Ville Tuscolane, sebbene NON TUTTE VISITABILI – a **Frascati**: **Villa Falconieri** (Strada per Tuscolo – INFO visiteconmiatcivillafalconieri@gmail.com), **Villa Tuscolana** (km 1,5 Via del Tuscolo), **Villa Lancellotti** (Viale Cotone), **Villa Sora** (Via Tuscolana 5), **Villa Sciarra** (Via di Fontana Vecchia 2), **Villa Vecchia** (Via Frascati 49) e a **Monte Porzio Catone**, **Villa Parisi** (Via Consalvi).

### I PALAZZI NOBILIARI

Oltre alla fioritura delle splendide Ville Tuscolane, tipicamente edificate al di fuori dei nuclei urbani, a partire dal Cinquecento nel territorio dei Castelli Romani si assiste anche ad un grande sviluppo urbanistico e dell'edilizia monumentale cittadina, per cui diversi palazzi nobiliari arricchiron il tessuto urbano dei borghi castellani. Esempio di tale periodo di splendore architettonico è senz'altro la cittadina di **Ariccia** con la sua antica Piazza di Corte, dove si affaccia lo splendido **Palazzo Chigi** (Piazza di Corte 14 – INFO: www.palazzochigiariccia.it), iniziato nella seconda metà del seicentesimo secolo dalla famiglia dei *Savelli*, il palazzo fu trasformato su commissione dei *Chigi* in una fastosa dimora barocca tra il 1664 e il 1672 su un'idea progettuale di *Gian Lorenzo Bernini*, che si servì della collaborazione del suo giovane allievo *Carlo Fontana*. Il palazzo vanta un'importante collezione di dipinti, sculture ed arredi, risalenti prevalentemente al XVII secolo. Al palazzo è annesso il vasto **parco** di 28 ettari, risalente al XVI secolo, ricco di una rigogliosa vegetazione mista di latifoglie, reperti archeologici, fontane e manufatti del XVII tra cui spiccano il **piazzale del Mascherone**, la **grotta della neve** e il complesso delle **fontane del Mascherone** progettate dal *Bernini*. Anche il **Palazzo Vescovile** (Piazza Paolo III 10 – PARZIALMENTE VISITABILE – INFO tel. 06 9420467) di **Frascati** merita una visita. Sede della Diocesi Tuscolana, occupa il posto dov'era collocata originariamente la rocca attorno a cui si è sviluppata il nucleo abitato. Il massiccio edificio rettangolare, costruito nella locale pietra sperone, venne edificato a partire dal 1458 e completato alla fine del XV secolo, e caratterizzato da due torri quadrate ed una circolare e, all'interno un porticato sorretto da pilastri, delimita un cortile centrale.

A **Castel Gandolfo** non può mancare la visita del **Palazzo Pontificio** (Piazza della Libertà – VISITABILE – INFO www.museivaticani.va – email tours.musei@scv.va), eretto tra il 1624 ed il 1626 per volere di *Papa Urbano VII Barberini* su progetto di *Carlo Maderno*, partecipa al suo completamento anche *Gian Lorenzo Bernini* che realizza presso i giardini un portale (oggi non più esistente) e collabora alla realizzazione di un'ala. All'interno della Cappella di Urbano VIII ed in altri spazi attigui, si trovano gli affreschi eseguiti da *Simone Lago* e dagli *Zuccari*, mentre la Galleria del Bernini è stata affrescata da *Pier Leone Ghezzi*. Ricordiamo anche la Sala da Pranzo di Clemente XIV, la Sala del Trono arredata con arazzi, e la Sala dello Scalco con dipinti di *Salvator Rosa*. Da evidenziare anche l'**Parco delle Ville Pontificie**, splendida e curatissima area verde dove è posta la Specola Vaticana, l'Osservatorio Astronomico, e vi sono ubicati i resti della Villa dell'Imperatore romano Domiziano, di cui si sono conservati un grande criptoportico, i resti di un teatro e diverse esedre, nonché qualche tratto stradale ricoperto dall'originale basolato.

Tra queste numerose residenze storiche, alcune sono divenute musei o contenitori culturali per mostre ed eventi. Ad esempio i **Musei Civici di Albano Laziale** sono ospitati all'interno di **Palazzo Ferrajoli** (Viale Risorgimento 3 – INFO tel. 06 9323490) mentre a **Frascati** troviamo le **Scuderie Aldobrandini** (Piazza Marconi 6 – INFO tel. 06 9417195), edificio seicentesco, è stato ristrutturato dall'architetto *Massimiliano Fuksas*: che ha adottato le Scuderie alla funzione di spazio espositivo, ospitando l'importante storica dell'edificio e lasciando a vista i materiali delle murature originarie e le strutture portanti principali. Oggi le Scuderie ospitano una mostra archeologica permanente e sono un importante polo culturale multifunzionale, all'interno del quale si svolgono eventi, performance, rassegne teatrali e di danza. Al piano terra è presente la **collezione archeologica**, che vanta reperti di epoca repubblicana ed imperiale fino ad arrivare al Medioevo: epigrafi, iscrizioni, urne, sculture e bassorilievi. Nella sezione storico-artistica sono riproposti dei modelli delle Ville Tuscolane in scala ed in un nicchione sullo sfondo della sala sono esposte

# ARCHEOLOGIA DI COLLI ALBANI

Il territorio dei Castelli Romani conserva importanti testimonianze archeologiche che vanno dalla Protostoria al Medioevo, passando per l'Età Latina e quella Romana. Le prime popolazioni di Protostoria che colonizzarono stabilmente la zona dei Colli Albani furono quelle dei Latini, di origine indeoeuropea che si stanziarono nel Lazio Antico (che si estendeva a sud del fiume Tevere sino al promontorio del Circeo) a partire dal 2000 a.C. Già quattro secoli prima della fondazione di Roma, i Latini erano talmente abili da dare vita alla **Lega Latina**, che riuniva ben 30 centri, tra cui **Alba Longa**, **Tusculum**, **Aricia**, **Lanuvium**, **Velitrae**, per citare solo le principali – che erano saldamente alleate in una confederazione, detta appunto Lega Latina.

I Latini costituirono per secoli una spina nel fianco di Roma e numerose furono le battaglie nelle quali i Romani tentarono di sottometterli, fino al 338 a.C. anno in cui la Lega Latina fu definitivamente sconfitta e i Colli Albani furono sotto il dominio di Roma. Nel 193 d.C. *Settimio Severo* ordinò la costruzione dei Castra Albana (gli accampamenti romani da cui prese poi origine l'attuale Albano Laziale) dove volle che si stabilisse la **Seconda Legione Partica**, che aveva il ruolo di Guardia del Corpo dell'Imperatore.

Le invasioni barbariche che sconvolsero la penisola italica e portarono nel 476 d.C. alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, provocarono anche nei Colli Albani il fenomeno noto come "incastellamento", cioè il rifugiarsi delle popolazioni sulle alture che davano riparo dalle scorrerie barbariche. Diverse famiglie nobili costruirono qui le loro roccaforti, attorno alle quali nel corso dei secoli si svilupparono quei borghi destinati a divenire in seguito i Castelli Romani. Inoltre, questo territorio dal paesaggio fortemente suggestivo è stato scelto per costruirvi santuari e templi dedicati al culto degli dèi latini prima e romani poi. Sono i luoghi della religiosità pagana, le cui testimonianze sono giunte sino a noi. Per quanti desiderino visitare la zona privilegiando gli aspetti archeologici, raccogliamo e riassumiamo qui di seguito i principali siti degni di menzione.

Ad **ALBANO LAZIALE**, che nel III secolo d.C. è stata sede della *Seconda Legione Partica Severiana*, sono numerosi e ben conservati i resti romani del periodo dei Castra Albana: la **Porta Pretoria** (Via Alcide de Gasperi – VISITABILE), i **Cisternoni** (Via Aurelio Saffi – VISITABILE), l'**Anfiteatro** (Via dell'Anfiteatro 40 - VISITABILE), le **Terme** (Via Cellomaio 86 - visitabile). La vita dei legionari è raccontata anche dai tanti reperti custoditi nel **Museo della Seconda Legione Parthica** (Via Volontari del Sangue – VISITABILE). Per INFO su tutti i resti archeologici sopracitati, Musei Civici di Albano tel. 06 9323490 - www.museicivicialbano.it.

Sempre ad **Albano**, si trovano anche resti archeologici di epoca precedente e successiva a quella suddetta: la **Villa Imperiale** (Piazza Giuseppe Mazzini – all'interno del Parco Comunale. SEMPRE APERTO) fatta costruire circa nel 60 a.C. da *Pompeo Magno* e passata poi di proprietà di Augusto, *Tiberio, Caligola* e *Nerone*; il **Sepolcro degli Orazi e Curiazi** (Via della Stella – ben visibile da Via della Stella e dalla Via Appia), che ricorda il leggendario duello al quale la tradizione attribuisce la caduta di Albalonga; le **Catacombe di San Senesio** (Via Appia Antica – VISITABILE - INFO tel. 333 9999883 – www.museodiocesanoadriatico.it), pregevolmente affrescate, utilizzate dal IV al IX secolo d.C. Per la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti archeologici del territorio è infine imprescindibile la visita del **Museo Civico di Palazzo Ferrajoli** (Viale Risorgimento 3 - INFO: tel. 06 9323490 - www.museicivicialbano.it), che conservano reperti che vanno dal Paleolitico al Medioevo, oltre a molto altro materiale storico-artistico di epoche varie, fino al Novecento.

A **CASTEL GANDOLFO**, all'interno dell'**Antiquarium di Villa Barberini** (Ville Pontificie - Via C. Rosselli – INFO: www.museivaticani.va) negli splendidi **Giardini del Palazzo Pontificio**, sono conservati i resti della **Villa di Domiziano** (del I secolo d.C.), la sontuosa residenza imperiale fu cui tenuta si estendeva lungo le rive del Lago Albano, dove ancora si possono vedere i resti del **Ninfeo Dorico** (Via Graziosi) e del **Ninfeo Bergantino** (Via dei Pescatori 21 – entrambi VISITABILI SU RICHIESTA - INFO: Parco Regionale dei Castelli Romani, tel. 06 9479930B); si ritiene che entrambi siano anteriori all'epoca di Domiziano e successivamente inglobati nella residenza imperiale.

Ancora a Castel Gandolfo, si visita l'**Emissario del Lago Albano** (Via dei Pescatori – ancora in funzione - INFO Parco Regionale dei Castelli Romani tel. 06 9479930B), straordinaria opera di ingegneria idraulica di epoca romana. Sulla riva settentrionale del Lago Albano troviamo un insediamento palafitticolo dell'età del bronzo, il **Villaggio delle Macine** (visibile nei pressi della galleria stradale – NON VISITABILE), i cui reperti rinvenuti durante lo scavo sono conservati presso i **Musei Civici di Palazzo Ferrajoli** ad Albano Laziale.

A **FRASCATI** la **Mostra Archeologica Permanente delle Scuderie Aldobrandini** (Piazza Marconi 6 – INFO: tel. 06 9417195 Museo Civico Tuscolano) espone un'interessante collezione di reperti romani di epoca repubblicana ed imperiale. Inoltre Frascati condivide con i comuni di Monte Porzio Catone, Grottaferrata e Monte Compatri il territorio sul quale sorge il **Parco Archeologico Culturale di Tuscolo** (Via del Tuscolo – INFO tel. 06 9470820 oppure 06 9470944 – www.tuscoloparcoarcheologicoculturale.it), dove si visitano le cospicue rovine dell'antica *Tusculum*: l'**Anfiteatro Tuscolano** del III sec d.C., il **Teatro Romano** risalente al 75 a.C., un tratto basolato dell'antica Via dei Sepolcri e da dove si può ammirare il perimetro del vulcano laziale, la Valle Latina e diversi borghi dei Castelli Romani.

Ad **ALBANO LAZIALE** si visita innanzitutto la **Cattedrale di S. Pancrazio** (Piazza Pia – cripta visitabile su prenotazione telefonica – INFO tel 06 9324113), patrono della città, dove è possibile ammirare un sarcofago in marmo di epoca paleocristiana con figura di orante centrale. Poi l'antica Chiesa di **San Pietro** (Piazza S. Pietro – INFO www.pamocchiadispietroapostolo.org - tel. 06 9321841 – ), lungo il corso principale in cui l'altare di sinistra poggia su un carcofago della metà del III Secolo e l'altare di destra è sovrastato dalla Sacra Conversazione di Gherardo Delle Notti (XVI secolo). Non possiamo trascurare il pregio degli affreschi visibili, come la Vergine del Segno del periodo bizantino (XII-XIV secolo), situato in una nicchietta, e quello raffigurante Santa Margherita e Sant'Onofrio (XIII-XIV secolo d.C.) e la grande pala d'altare, attribuita al Tiziano, raffigurante la consegna delle chiavi a San Pietro e gli stendardi (XVI secolo).

Ancora la **Chiesa di San Paolo** (Via S. Paolo 6 – info tel. 06 9320175) , di origine duecentesca ma notevolmente rielaborata in epoca settecentesca e merita sicuramente una visita Tinteressante **Santuario di Santa Maria della Rotonda** (Via Rotonda 2 – info tel. 06 9324113) sorta su di un antico nrifeo della Villa di Domiziano, interessante precedente architettonico del Pantheon di Roma. Uscendo dal paese si visitano sia la **Chiesa di Santa Maria della Stella** (Via della Stella 5 – INFO tel. 06 9320819) , all'estremità meridionale dell'abitato, che la **Chiesa dei Cappuccini** (Via S Francesco D'Assisi – INFO tel. 06 9321086), a nord-est del paese, caratteristica da un'ampia scalinata, immersa tra grandi ulivi centenari, che conduce alla Chiesa ed introduce alla semplicità dell'architettura conventuale francescana. Al suo interno è conservato un presepe opera di *Andrea Bolgi* e *Stefano Speranza*, artisti berniniani.

Ad **ALBANO LAZIALE** si visita innanzitutto la **Cattedrale di S. Pancrazio** (Piazza Pia – cripta visitabile su prenotazione telefonica – INFO tel 06 9324113), patrono della città, dove è possibile ammirare un sarcofago in marmo di epoca paleocristiana con figura di orante centrale. Poi l'antica Chiesa di **San Pietro** (Piazza S. Pietro – INFO www.pamocchiadispietroapostolo.org - tel. 06 9321841 – ), lungo il corso principale in cui l'altare di sinistra poggia su un carcofago della metà del III Secolo e l'altare di destra è sovrastato dalla Sacra Conversazione di Gherardo Delle Notti (XVI secolo). Non possiamo trascurare il pregio degli affreschi visibili, come la Vergine del Segno del periodo bizantino (XII-XIV secolo), situato in una nicchietta, e quello raffigurante Santa Margherita e Sant'Onofrio (XIII-XIV secolo d.C.) e la grande pala d'altare, attribuita al Tiziano, raffigurante la consegna delle chiavi a San Pietro e gli stendardi (XVI secolo).

Ancora la **Chiesa di San Paolo** (Via S. Paolo 6 – info tel. 06 9320175) , di origine duecentesca ma notevolmente rielaborata in epoca settecentesca e merita sicuramente una visita Tinteressante **Santuario di Santa Maria della Rotonda** (Via Rotonda 2 – info tel. 06 9324113) sorta su di un antico nrifeo della Villa di Domiziano, interessante precedente architettonico del Pantheon di Roma. Uscendo dal paese si visitano sia la **Chiesa di Santa Maria della Stella** (Via della Stella 5 – INFO tel. 06 9320819) , all'estremità meridionale dell'abitato, che la **Chiesa dei Cappuccini** (Via S Francesco D'Assisi – INFO tel. 06 9321086), a nord-est del paese, caratteristica da un'ampia scalinata, immersa tra grandi ulivi centenari, che conduce alla Chiesa ed introduce alla semplicità dell'architettura conventuale francescana. Al suo interno è conservato un presepe opera di *Andrea Bolgi* e *Stefano Speranza*, artisti berniniani.

A **GROTTAFERRATA** meritano sicuramente una visita le **Catacombe Ad Decimum** (Via Anagnina 4 – INFO tel. 348 4066708 Gruppo Archeologico Latino Colli Albani) importanti per l'ottimo stato di conservazione.

A **LANUVIO**, si visitano i resti del **Tempio di Giunone Sospita** (Via Sforza Cesarini – VISITABILE - consigliata visita guidata da prenotare presso il museo civico di Lanuvio) che sorse sull'acropoli dell'antica *Lanuvium* e ne costituì il cuore e la ricchezza. Una visita meritano le ben conservate **Mura poligonali**, cosiddette mura latine, risalenti alla fine del VI inizi III sec. a.C. ad opera quadrata e il **Ponte Loreto**, databile tra il III e il II sec. a.C., entrambi lungo la Via Astura (il cui nome proprio è *Via Antiatina*). Recentemente, in località Pantanacci, nei rigogliosi boschi dell'antico ager *lanuvinus*, è stata rinvenuta una stipe votiva collocata in un antro naturale. Parte della gran mole di materiale votivo ritrovato è esposta in un locale allestito all'interno del centro storico (INFO Museo Civico Lanuvino). Infine a Lanuvio non può mancare una visita almenta al **Museo Civico Lanuvino** (Piazza Della Maddalena 16 – INFO tel. 06 93789237 - www.comune.lanuvio.rm.it/pagina/museo) organizzato in tre sezioni: la pre-romana, l'epigrafica e la medievale.

A **MARINO** è stato rinvenuto in buono stato di conservazione un **Mitreo romano affrescato** , che è uno dei tre esistenti in Italia che presentino dipinta la scena della tauromachia. Inoltre a Marino si visita il **Museo Civico Umberto Mastroianni** (Largo Jacopa de' Settesoli - INFO: tel. 06 9385683) con resti risalenti all'epoca protostorica, romana e medioevale.

A **MONTE PORZIO CATONE**, oltre al già menzionato **Parco Archeologico Culturale di Tuscolo** (vedi Frascati), si visita il vasto complesso archeologico della **Villa Grande** (Via Frascati 62 – VISITE GUIDATE – INFO tel. 320 7871831 Ass. Manacubba) costituito dai resti di strutture cinquecentesche edificate su cospicue preesistenze d'epoca romana che prevede una visita lungo un suggestivo itinerario sotterraneo con sorprendenti testimonianze epigrafiche.

A **NEMI**, sulle rive del Lago, si visita il **Museo delle Navi Romane** (Via Diana 15 – INFO tel. 06 9398040), con i resti delle due navi che l'Imperatore *Caligola* teneva ancorate nel lago, imbarcazioni cerimoniali da parata, dei veri e propri palazzi galleggianti più che natanti veri e propri. Nel Museo è presente, inoltre, una sezione pre e protostorica con materiali provenienti da insediamenti e necropoli dell'area dei Castelli Romani, e reperti di età repubblicana e imperiale. Vi sono esposti anche reperti provenienti dagli scavi dell'antichissimo **Tempio di Diana Nemorense**, primo santuario federale della *Lega Latina*, poi tempio romano (nei pressi del Museo - Via del tempio di Diana – NON VISITABILE - INFO Pedaco di Nemi tel. 06 9380599). Sul lago di Nemi sono presenti anche la **Villa di Caligola** (NON VISITABILE) e l'**Emissario del Lago Albano** (INFO Parco Castelli Romani tel. 06 94799340 - 368) di epoca romana che consentiva di controllare il livello del lago stesso.

A **ROCCA DI PAPA**, in località Campi di Annibale, parte un sentiero che conduce all'Anitella, **Sacra** che in epoca latina conduceva dalla Via Appia sino al Tempio di Giove Laziale sul Monte Cavo (di cui non rimangono che poche tracce) e che, oggi, è percorribile per un cospicuo tratto del *basolato* originario fino ad un punto panoramico noto come "occhialone" da cui è possibile ammirare entrambi i laghi. Sempre a Rocca di Papa, è stata aperta al pubblico nel 2011 la **Fortezza Medievale** (Via dell'Osservatorio – VISITABILE – INFO tel. 06 949 8432 GAL), sorta sul sito di un santuario prima latino e romano poi.

A **VELLETRI** si consiglia senz'altro la visita dei **Musei Civici** (Via Goffredo Mameli 4/6 – VISITABILI (anche con percorsi per bambini) – INFO tel. 06 96158268 – www.velletrimuse.it), che consistono di due distinti percorsi espositivi: il **Museo Archeologico Oreste Nardoni** in cui sono esposte tutte le opere archeologiche provenienti dal territorio di Velletri e tra cui spicca il monumentale **Sarcofago delle Fatiche di Ercole** risalente al II sec. d.C. ed il **Museo di Geopaleontologia e Preistoria dei Colli Albani** in cui è possibile seguire i principali eventi che hanno caratterizzato la storia più remota del territorio dei Colli Albani.

visit CASTELLIROMANI.it

MAPPA TURISTICA

LE VIE E I CAMMINI DEI CASTELLI ROMANI

Itinerari tematici di visita

Le residenze storiche | Le Vie del Sacro | L'archeologia | La Francigena del Sud

visitlazio.com Lazio ETERNA SOMPRETA

visit CASTELLIROMANI.it

DMO CASTELLI ROMANI

Coordinatore DMO - Progettazione: Giovanni Biallo
Redazione DMO - Testi a cura di: Stefania Guadagnoli e Cecilia Minghi
Ortografia e base topografica: Parco Regionale Castelli Romani
Crediti fotografici: Sergio Bufalini (RESIDENZE STORICHE: Villa Aldobrandini, Frascati), Ass.ne Amici di Palazzo Chigi (RESIDENZE STORICHE: Palazzo Chigi e Collegiata dell'Assunta, Ariccia), Giovanni Biallo (LE VIE DEL SACRO: Eremo Camaldoli, Monte Porzio Catone), Claudio Viviani (ARCHEOLOGIA DEI COLLI ALBANI: anfiteatro dell'Iuscolo, Monte Porzio Catone), Valerio Marino (LA VIA FRANCIGENA: veduta dei due laghi "l'occhialone", Monte Porzio Catone), Valerio Marino (ENOGASTRONOMIA: prodotti tipici)
Progetto grafico-turistico e copertina: Cristiana Suriano
Progetto grafico-cartografico: Valerio Marino
Editore - Stampa
Consorzio per il Sistema Bibliotecario Castelli Romani - Centro Stampa e Riproduzioni s.r.l.
Viale Mazzini, 12 - 00045 Genzano di Roma RM - Via Pietralata, 1157 - 00158 Roma RM

Realizzato con il contributo della Regione Lazio L.R. 19/2006

REGIONE LAZIO

PER INFORMAZIONI
www.visitcastelliromani.it

# LE VIE DEL SACRO

Il sacro, la religiosità, il prodigio, sono temi fortemente legati alla storia antica e moderna dei Castelli Romani. In questa zona tanto vicina a Roma, la presenza della Chiesa è stata sin dai suoi inizi molto forte: i papi di ogni epoca – ma anche Falto clero in genere – l'hanno frequentata assiduamente ed hanno voluto qui le loro residenze estive, il che ha naturalmente favorito la costruzione di numerose e belle chiese. Per visitarle, vi consigliamo i **percorsi alla scoperta dell'arte sacra**. Fra i numerosi luoghi di culto del territorio, ve ne sono poi alcuni particolarmente venerati dalla popolazione locale e non solo, perché legati ad episodi miracolosi, il cui ricordo la religiosità popolare ha sempre continuato a tramandare nel corso degli anni. Sono i **luoghi del prodigio**, dove il sentimento religioso si scopre e si rinnova costantemente.

### PERCORSI ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA

Il nostro viaggio alla scoperta dell'arte sacra nei Castelli Romani comprende tre percorsi che nel loro insieme conducono a visitare le chiese più significative dal punto di vista storico-artistico che si trovano nel territorio. Il primo percorso comprende i luoghi situati a nord delle vie Anagnina e Tuscolana (rispettivamente SS 511 e 215); il secondo conduce nei paesi situati a sud delle suddette vie, fino alla Via dei Laghi (SS 217); infine il terzo ci porta a visitare le località che sorgono lungo la Via Appia (SS 7).

### PRIMO PERCORSO - A
Frascati, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Colonna, Rocca Priora

A **FRASCATI** converrà visitare innanzitutto la **Chiesa di San Pietro Apostolo** (Piazza San Pietro – INFO tel. 06 9420238), Cattedrale della Diocesi Suburbicaria di Frascati, con pianta a croce greca suddivisa in tre navate e dotata di otto altari, conserva al suo interno un crocifisso ligneo del XI-XII secolo e vicinissima ad essa si trova la barocca **Chiesa del Gesù** (Via del Gesù 15) costruita alla fine dell'600 dall'ampliamento di una precedente chiesina, presenta una facciata ispirata alla Chiesa del Gesù di Roma (normalmente chiusa - per la visita chiedere alla Chiesa di San Pietro Apostolo) mentre in Piazza San Rocco si trova la **Chiesa di Santa Maria in Vivario** (Via L. Cadorna 73 – normalmente chiusa - per la visita chiedere alla Chiesa di San Pietro Apostolo) antica cattedrale, nota anche col il nome di **Chiesa di San Rocco**, e sorta sulle rovine del vivaio (vivarium) di un'antica villa romana, presenta, degno di nota, il campanile decorato con maioliche policrome.

A **MONTE PORZIO CATONE** si consiglia la visita del **Convento e Pinacoteca di San Silvestro** (Via di San Silvestro – è possibile visitare la pinacoteca solo su prenotazione – info tel. 06 9485023) posto al di fuori del centro abitato, molto in alto rispetto ad esso ed in posizione panoramica, costituisce luogo ideale di ritiro spirituale per la tranquillità della natura e del silenzio che lo circonda. All'interno del convento è stata allestita una piccola pinacoteca con una collezione, quasi interamente seicentesca, di scuola caravaggesca e manierista. Accanto ad esso si trova il minuscolo **Santuario della Madonna del Castagno** (Via di San Silvestro - la chiesa è aperta solo in particolari occasioni) all'interno del quale si trova un tronco di castagno sul quale è posta l'immagine delle Vergine, venerata per le diverse grazie ricevute. Infine, nella parte alta del paese si visita la **Chiesa di Santa Maria Assunta** (Via Campo Gillaro - INFO tel. 06 9485038) seicentesca ma più volte restaurata contiene all'interno dipinti di pregio come il quadro della Morte di San Francesco e quello della Vergine con Bambino e Santi, attribuiti al *Vanni* ed al *Passignano*.

A **COLONNA** si visita la barocca **Chiesa di San Nicola di Bari** (Piazza San Nicola di Bari 2 - INFO tel. 06 9438160 – sito www.sannicoladibari.it) che conserva dipinti di notevole interesse come l'opera del 1759 di *Carlo Cappini*, posta nell'abside, che raffigura la Vergine con il Bambino, sorretta da angeli; alla sua destra San Nicola di Bari, in veste pastorale, la indica; alla sua sinistra San Filippo Benizi abbracia un crocifisso .

A **ROCCA PRIORA**, la **Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo** (Piazza Umberto I – INFO tel. 06 9470100 - www.santamariassuntaroccapriora.it) è di origine quattrocentesca anche se più volte ristrutturata e resta in luogo di un antico tempio latino dedicato alla *Dea Fortuna*. Nel centro storico del paese si può ammirare il seicentesco **Santuario della Madonna della Neve** (Via Olmi 6 – INFO tel. 06 9470004) originariamente solo una piccola cappella dove gli abitanti di Rocca Priora pregavano la Vergine per garantirsi ogni anno copiose nevicate poiché il commercio della neve era la maggiore attività economica del paese fino alla metà dell'Ottocento.

### SECONDO PERCORSO - B
Grottaferrata, Marino, Rocca di Papa, Nemi

A **GROTTAFERRATA** è imperdibile la visita dell'antica **Abbazia di San Nilo** (Corso del Popolo 128 – visitabile su prenotazione – INFO tel. 06 9459309 - www.abbaziagreca.it) consacrata nel 1024 dal Pontefice *Giovanni XIX*, ospita religiosi Basiliani cattolici che seguono il rito bizantino, proprio della Chiesa di Costantinopoli. La Chiesa di Santa Maria è affiancata da un campanile in stile romanico e presenta una facciata ornata da un enorme rosone. Attraverso la porta detta "speciosa" a motivo delle ricche decorazioni che la ricoprono, si accede all'interno della Basilica dove troviamo, tra le altre cose, l'arco trionfale, che divide la navata centrale dal presbiterio, riservato ai monaci, decorato da un mosaico medioevale del XII secolo e il "Vima" (santuario), posto nell'abside dietro l'iconostasi berniniana, dotato di altare quadrato, secondo il rito bizantino. All'interno dell'Abbazia si trova una importante Biblioteca dove sono conservati più di mille manoscritti antichi e circa 50.000 volumi di grande valore, alcuni risalenti agli anni della fondazione dell'Abbazia ed appartenuti allo stesso *San Nilo*. Oltre alla Biblioteca, dal 1931 l'Abbazia possiede un famoso Laboratorio di Restauro del Libro Antico, che annovera fra i suoi lavori più importanti il restauro del celebre "Codice Atlantico" di *Leonardo da Vinci*.

### LA FRANCIGENA DEL SUD IN UN WEEKEND

Il tratto della **Via Francigena del Sud** che attraversa i Castelli Romani e porta alle basiliche romane di **San Paolo** e **San Pietro**, può essere percorsa con comodità in un weekend. Partendo da Velletri (raggiungibile facilmente da Roma in treno) il sabato mattina si raggiunge Castel Gandolfo in giornata attraversando i due laghi, si pernotta per ripartire la domenica mattina alla volta di Roma, percorrendo un tratto bellissimo dell'Appia Antica. Se avete un giorno in più, potete partire dalla **fonte dell'Ontanese** nei pressi di Lariano e, attraversando il bosco lungo le pendici dell'Artemisio, fonte